



## A Rounder Sense of Purpose: Educational Competences for Sustainable Development

### Il progetto 'A Rounder Sense of Purpose'

Nel 2011 l'UNECE ha prodotto un documento, "Learning for the future", finalizzato ad individuare un quadro di competenze di base per educatori e insegnanti che operano per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS), <https://www.unece.org/index.php?id=31922&L=0>.

Nel 2015 ha preso avvio il Progetto Erasmus Plus A Rounder Sense of Purpose (RSP), coordinato dall'Università del Gloucestershire con partner provenienti da sei Paesi europei (Cipro, Estonia, Italia, Olanda, Ungheria, UK), la cui finalità è trasformare le sollecitazioni presenti nel documento UNECE in strumenti operativi per la formazione e la valutazione degli educatori all'ESS, sia nei contesti formali che in quelli informali.

Il punto di partenza del progetto è stata l'analisi del documento UNECE e il confronto con altri documenti internazionali sulle competenze ESS, per una revisione critica delle 39 competenze proposte dall'UNECE e con l'obiettivo di 'distillare' e 'ridurne' il numero e di definirne le modalità d'uso. La sfida non era tanto nella riduzione in termini quantitativi, quanto in una loro rielaborazione qualitativa che, senza modificarne il significato e il valore, ne consentisse una migliore ed efficace traduzione operativa, in coerenza con le definizioni internazionali di «competenza», e sottolineando quindi le interconnessioni tra conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori.

Il risultato di questo processo è una matrice di dodici competenze, indicate con un'etichetta, corredate da una breve descrizione e da una lista di 'obiettivi di apprendimento': obiettivi che sono stati raccolti in un secondo documento.

Il partner per l'Italia è la IASS – Italian Association for Sustainability Science, <http://www.scienzasostenibilita.org/>, che nel 2017 ha svolto un'indagine Delphi sulla validità della proposta RSP con la collaborazione di esperti italiani impegnati nell'ESS in contesti diversi.

Nell'anno scolastico 2017-2018 la IASS si è impegnata, insieme all'Università di Firenze, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, all'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, Unità di Firenze, e al Laboratorio Didattico Ambientale di Villa Demidoff, in un percorso sperimentale di formazione ispirato alle competenze RSP, rivolto ad insegnanti, di diverse discipline e di diversi livelli scolari, dalle elementari alle superiori, referenti per l'Educazione Ambientale.

L'Università di Firenze e il LDA di Villa Demidoff hanno anche sperimentato nel 2018 un Laboratorio di 18 ore, rivolto a studenti del corso di Laurea in Scienze della Formazione, indirizzi Educazione degli adulti e Giovani, Marginalità e Devianza, e in cui le competenze proposte dal progetto RSP sono state presentate e discusse.

La sperimentazione in Italia delle competenze RSP ha previsto inoltre un percorso di valutazione e certificazione delle competenze per educatori ambientali 'esperti'. La IASS, in collaborazione con Legambiente Scuola e Formazione ha proposto ad un gruppo di educatori ambientali esperti un



## **A Rounder Sense of Purpose: Educational Competences for Sustainable Development**

percorso di riflessione e di ricerca sulle modalità di valutazione, autovalutazione e certificazione delle competenze, organizzato su 3 livelli.

I tre percorsi hanno sperimentato la tabella di competenze descritta in seguito, gli obiettivi di apprendimento in cui queste sono articolate, e i relativi livelli con i quali le competenze vengono possedute ed agite.

### ***Le competenze***

Le 12 “competenze” previste dal modello RSP sono quelle “dell’educatore”, e possono quindi essere usate sia per la formazione sia per la valutazione (e possibile certificazione) di quegli educatori che desiderano qualificarsi per una educazione per lo sviluppo sostenibile (ESS).

Le competenze proposte devono essere interpretate come una combinazione di due elementi:

- Il primo elemento riguarda quello che gli educatori sono in grado di mettere in pratica nella loro vita quotidiana e professionale.
- Il secondo elemento riguarda come e quanto gli educatori siano in grado di sviluppare queste stesse competenze nei loro alunni e tra le persone con le quali hanno a che fare.

Per un educatore infatti non è importante solo quello che in un dato contesto è in grado di fare, basandosi sulle proprie conoscenze, esperienze, capacità, abilità, ma anche se lo fa in maniera tale da sviluppare nelle persone che lo seguono competenze analoghe, anche diverse ma sempre nella direzione di una educazione alla sostenibilità che, come invita l’Agenda 2030, consideri assieme, il Pianeta, la Gente, la Pace, il Ben-essere e la Politica intesa come Capacità di Governare.

Questo non vuol dire ovviamente che gli educatori possano essere valutati attraverso i risultati ottenuti dai loro studenti (i risultati infatti, soprattutto se valutati nei tempi brevi, dipendono da numerose variabili e non solo dalle competenze degli educatori), ma che è necessario valutare l’educatore non solo attraverso progetti sviluppati o risultati ottenuti a breve termine ma anche attraverso l’osservazione della qualità del processo educativo e i risultati a lungo termine.

### ***Lo sviluppo professionale autonomo e le dodici competenze del Modello RSP***

Le 12 competenze dell’educatore proposte dal progetto RSP non devono essere interpretate in maniera statica, come raggiunte una volta per tutte: principio fondamentale del Modello RSP è infatti che gli educatori pongano una continua attenzione al proprio sviluppo professionale. Le competenze RSP devono essere allora lette come competenze ‘dinamiche’ in continua elaborazione. Di conseguenza, in ogni valutazione, non dovrebbe essere accertato solo lo “stato presente”, il livello di competenza dell’educatore, ma anche i progetti e le priorità dell’educatore per il miglioramento continuo della propria professionalità. Progetti e priorità per tale sviluppo professionale dovranno essere sempre valutate prendendo in considerazione l’ambiente di lavoro dell’educatore, presente ma anche futuro.



## A Rounder Sense of Purpose: Educational Competences for Sustainable Development

Le tre colonne corrispondono a quelle del modello UNECE, e riguardano tre caratteristiche essenziali non solo per l'ESS ma per ogni forma di Educazione: **Approccio olistico (o sistemico), Immaginare il cambiamento, Ottenere la trasformazione.**

Le quattro righe sono invece una proposta RSP, che sostituisce e condensa la proposta originale UNECE, utilizzando un linguaggio coerente con una definizione di competenza, intesa come *“più che solo conoscenze e abilità. Coinvolge la capacità di affrontare richieste complesse, attingendo e mettendo in moto risorse psichiche e sociali (che includono destrezze e atteggiamenti) in un contesto definito”*<sup>1</sup>

Le competenze proposte sono raggruppate secondo le etichette: **Integrazione, Coinvolgimento, Pratica e Riflessione.**

Insieme, righe e colonne, indicano un processo ciclico, in cui un educatore parte da un approccio integrato che mette assieme le questioni sociali ed ambientali, aggiunge il proprio personale coinvolgimento e impegno, combinando le due caratteristiche nella propria pratica educativa, valuta criticamente le situazioni ma anche i risultati del proprio lavoro, per assumersene la responsabilità e agire con trasparenza e decisione anche in condizioni di incertezza.

Ciascuna delle dodici competenze ha un nome e una descrizione. Le descrizioni, riportate in Tabella, sono formulate come concrete azioni dell'educatore

### Tabella delle Competenze RSP

Approccio Olistico	Immaginare il cambiamento	Ottenere la trasformazione
<b>Integrazione</b>		
<b>Approccio sistemico</b> L'educatore aiuta gli studenti a sviluppare una comprensione del mondo in cui tutto è interconnesso, a cercare collegamenti tra sistemi naturali e sociali, e a considerare le conseguenze delle nostre azioni	<b>Visione di futuro</b> L'educatore aiuta gli studenti a esplorare alternative di futuro possibile e ad usarle per riflettere su come i nostri comportamenti potrebbero dover cambiare	<b>Partecipazione</b> L'educatore contribuisce ai cambiamenti a livello sistemico che possano aiutare a raggiungere uno sviluppo sostenibile e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti
<b>Coinvolgimento</b>		
<b>Attenzione</b> L'educatore mette in guardia gli studenti in merito alle cause strutturali della insostenibilità della nostra società e a come si sta sviluppando, e trasmette il bisogno urgente di un cambiamento	<b>Empatia</b> L'educatore è consapevole dell'impatto emotivo che il processo di apprendimento ha sui propri studenti e sviluppa la loro autoconsapevolezza e la consapevolezza che questi hanno delle emozioni e dei sentimenti degli altri	<b>Impegno</b> L'educatore lavora in modo inclusivo e attento agli altri rimanendo consapevole delle proprie idee e dei propri valori personali, e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti

<sup>1</sup> *“more than just knowledge and skills. It involves the ability to meet complex demands, by drawing on and mobilising psychosocial resources (including skills and attitudes) in a particular context.”* OECD DeSeCo project, 2002



## A Rounder Sense of Purpose: Educational Competences for Sustainable Development

Pratica		
<b>Transdisciplinarietà</b> L'educatore costruisce collaborazione sia all'interno che all'esterno della propria disciplina, del proprio ruolo, delle proprie prospettive e valori e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti	<b>Innovatività</b> L'educatore adotta un approccio flessibile e creativo utilizzando contesti di vita reale laddove possibile e promuove la creatività nei propri studenti	<b>Azione</b> L'educatore si comporta così da spingere, in maniera consapevole e sistematica, all'azione e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti
Riflessione		
<b>Valutazione</b> L'educatore valuta criticamente la rilevanza e l'affidabilità delle asserzioni, delle fonti, dei modelli e delle teorie e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti	<b>Responsabilità</b> L'educatore agisce in modo trasparente, accetta le proprie responsabilità personali sul lavoro, e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti	<b>Competenza decisionale</b> L'educatore agisce con cautela e tempestività anche in contesti pieni di incertezze e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti

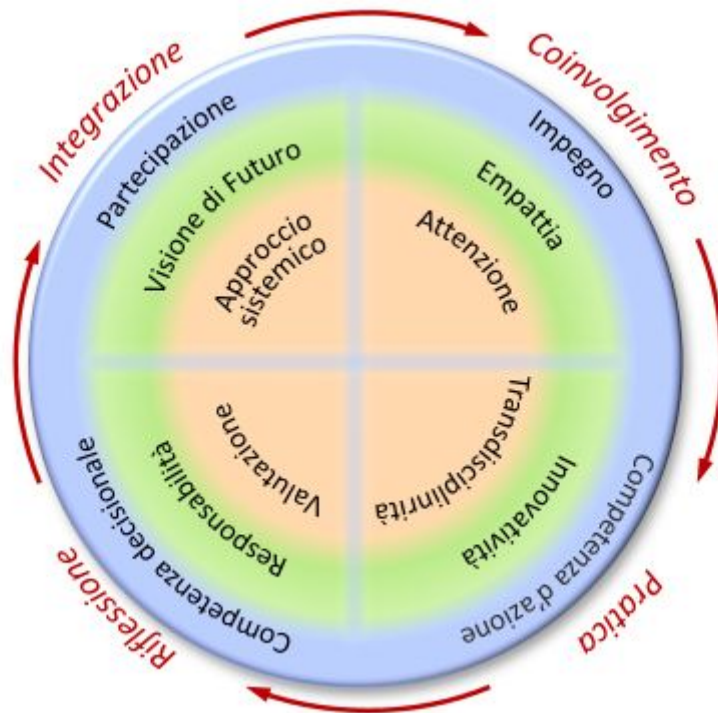
Il processo ciclico di formazione e autoformazione immaginato dal progetto è meglio rappresentato dal diagramma circolare che segue, in cui **l'Approccio olistico** rappresenta il cerchio interno, **Immaginare il cambiamento** il cerchio intermedio, mentre quello esterno corrisponde al **Raggiungimento delle trasformazioni**.

In questo ciclo l'educatore

- a) comincia ad affrontare, insieme ad i propri studenti ed utilizzando un approccio sistemico e integrato, le sfide sociali ed ambientali derivanti dal contesto,
- b) lo fa attraverso una attenzione agli avvenimenti locali e globali, agendo con empatia e coinvolgimento,
- c) combina conoscenze, valori e atteggiamenti per costruire pratiche educative transdisciplinari, innovative, orientate all'azione e a compiti di realtà,
- d) valuta criticamente le informazioni e le modalità di azione, riflette sui processi e sulle responsabilità personali e collettive, per dare luogo a nuove decisioni e a nuove azioni, e riprendere così il ciclo.



## A Rounder Sense of Purpose: Educational Competences for Sustainable Development



Le competenze individuate possono essere ulteriormente descritte esplicitando in primo luogo gli obiettivi di apprendimento relativi ad ognuna di esse, e dettagliando poi ulteriormente gli elementi, osservabili e valutabili, che li compongono.

Per ogni competenza il progetto ha cercato anche di definire il livello a cui viene posseduta ed esercitata, distinguendo così tra 'principianti' e 'competenti', e tra competenti di primo, secondo e terzo livello, a seconda dell'esperienza e della capacità di utilizzarle in contesti nuovi, saper innovare e coinvolgere e guidare altri educatori.

Per ogni competenza il progetto ha anche raccolto esempi di azioni educative che possono servire da ispirazione per i corsi di formazione e per i processi di valutazione che intendono applicare il modello di competenze proposto.

**Maggiori informazioni sono disponibili sui siti web del progetto:**

[www.aroundersenseofpurpose.eu](http://www.aroundersenseofpurpose.eu)

[www.scienzasostenibilita.org](http://www.scienzasostenibilita.org)